

Deliberazione della Giunta Regionale 16 luglio 2021, n. 25-3556

Legge regionale 67/1995. Attuazione Piano annuale 2020 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla D.G.R. n. 41-2088 del 9 ottobre 2020. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sezione piemontese.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2018-2020, approvate con D.C.R. n. 315-34980 del 18 settembre 2108, è stato predisposto un programma di attività per l'anno 2020 denominato Piano Annuale 2020 approvato con la D.G.R. n. 41-2088 del 9 ottobre 2020;

Il Piano, alla lettera C) "Iniziativa finalizzate a Creare il raccordo tra attori del Territorio", richiama come la Regione, quale soggetto in grado di svolgere un ruolo di coordinamento e di collegamento tra le istanze regionali, nazionali ed internazionali, operi per il consolidamento di reti di relazioni con il territorio e, tra gli altri, con Istituzioni pubbliche e private, così come previsto dalle Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2018-2020, approvate con D.C.R. n. 315-34980 del 18 settembre 2108 e confermato con le nuove Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2021-2023, approvate con D.C.R. n. 123-7072 del 22 aprile 2021.

In particolare, al fine di rafforzare il sistema piemontese di cooperazione ed educazione allo sviluppo, il Piano prevede la predisposizione di un Accordo di collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, Sezione Piemontese che è lo strumento associativo delle Amministrazioni Comunali in ambito regionale, in attuazione di quanto previsto all'art. 2 comma 4 punto b) e all'art. 8 comma 4 della L.R. 67/1995.

A questo scopo è stato predisposto e condiviso dalle parti uno schema di accordo finalizzato a definire regole e procedure che disciplinino la collaborazione tra le parti per promuovere l'integrazione e la complementarietà dell'azione della Regione e dell'Associazione nell'ambito delle tematiche indicate dalla legge 67/95, al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di solidarietà internazionale, di cooperazione internazionale e l'educazione alla cittadinanza mondiale anche favorendo la progettazione partecipata per accedere a programmi di settore nazionali, europei ed internazionali e l'informazione e la comunicazione sul territorio.

Gli ambiti di collaborazione individuati nello schema di accordo sono:

educazione alla cittadinanza mondiale, ai diritti umani;

cooperazione allo sviluppo, in particolare la cooperazione decentrata e partenariati territoriali, solidarietà internazionale.

E' fatta salva la possibilità di ciascun soggetto di ideare, programmare e promuovere iniziative in autonomia e/o in accordo con altri soggetti.

L'elaborazione e la realizzazione di iniziative nell'ambito dell'Accordo formeranno oggetto di progetti specifici.

Dato atto che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale e che per eventuali oneri finanziari utili alla realizzazione dei succitati progetti specifici si rinvia a successivi appositi provvedimenti nei limiti delle risorse che saranno rese disponibili sul bilancio regionale previa idonea deliberazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021".

Tutto ciò premesso e considerato,

visto il D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001,

vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008,

vista la Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.,

vista la D.C.R. n. 315-34980 del 18 settembre 2108 e la D.C.R. n. 123-7072 del 22 aprile 2121,

visto il Piano Annuale 2020 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale approvato con D.G.R. 41-2088 del 9 10 2020;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare, in attuazione del Piano Annuale 2020 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla D.G.R. n. 41-2088 del 9 ottobre 2020, lo schema di Accordo di collaborazione triennale tra la Regione Piemonte, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani Sezione Piemontese allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato);
- di demandare all'Assessore competente in materia di Cooperazione Decentrata Internazionale la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) D.Lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

**Accordo di collaborazione
tra Regione Piemonte e l'Associazione Nazionale Comuni
Italiani, sezione piemontese (Anci Piemonte) nell'ambito
degli interventi di cooperazione internazionale
ed educazione alla cittadinanza mondiale.**

Premesso che:

- ◆ La Regione Piemonte, nel rispetto delle normative nazionali, comunitarie e internazionali e in attuazione delle leggi regionali in materia, segnatamente la legge regionale 17 agosto 1995, n. 67 (“Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”) che richiama le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.
- ◆ A partire dal 1995, la Regione Piemonte sostiene e realizza interventi di aiuto e di cooperazione internazionale allo sviluppo e azioni di sensibilizzazione della comunità regionale, anche con interventi in tema di educazione allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale attiva, in un'ottica di cittadinanza mondiale.
- ◆ La Regione opera sia sul territorio regionale sia nei Paesi del sud del mondo a medio basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando i contributi dei soggetti e delle Istituzioni che operano sul territorio regionale, sostenendo interventi di cooperazione decentrata, che vedono il coinvolgimento attivo delle autorità locali e della società civile piemontese.
- ◆ La Regione Piemonte, ai sensi della citata legge, ed in particolare ai fini di quanto previsto al punto b) comma 4 art. 2 ed ai sensi del comma 4 dell'art. 8, ha inserito un

- apposito punto dedicato agli accordi di collaborazione da sottoscrivere al fine di rafforzare il sistema regionale di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza mondiale nel piano annuale di attuazione 2020 degli interventi di cui alla legge 67/95 citata, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 41-2088 del 9 ottobre 2020;
- ◆ In specifico alla lettera C) punto 1) è indicata l'opportunità di stipulare un accordo di collaborazione, tra gli altri, con la sezione piemontese dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Piemonte). Tale accordo ha come obiettivo di valorizzare le competenze e i saperi di ogni attore territoriale per far crescere la capacità di co-progettare e realizzare iniziative di cooperazione ed educazione alla solidarietà internazionale e sviluppare azioni di animazione territoriale anche attraverso la realizzazione di siti e l'uso dei social network per rendere maggiormente visibile l'attività del "sistema piemontese" di cooperazione internazionale
 - ◆ ANCI Piemonte è l'Associazione regionale dei Comuni del Piemonte. L'Associazione è organizzazione di base dell'Associazione nazionale dei Comuni Italiani, secondo quanto previsto dallo Statuto approvato dall'Assemblea Congressuale di Catania del 19/20 novembre 1999 e opera nello spirito e in conformità dello stesso (art. 1 dello Statuto).
 - ◆ L'Associazione regionale tutela le autonomie locali, rappresenta i diritti e persegue gli interessi degli Enti Locali, promuovendo e sostenendo iniziative dirette a tale fine. Inoltre, coordina le attività delle amministrazioni associate, perseguendo, nel contempo, gli obiettivi generali dell'Associazione nazionale nell'ambito del territorio regionale e promuove il coordinamento con la Regione Piemonte, con la Città Metropolitana, con le Province, le Comunità Montane, con le Associazioni regionali e nazionali degli Enti Locali, nonché con tutte le altre organizzazioni regionali esistenti. L'Associazione regionale, come indicato all'art. 2 dello Statuto, per raggiungere il proprio fine istituzionale: propone e coordina lo studio e la soluzione dei problemi che interessano le Amministrazioni locali.
 - ◆ ANCI Piemonte considera strategico sviluppare un proprio ruolo nella cooperazione decentrata e internazionale e persegue la finalità di favorire la partecipazione degli enti locali piemontesi ai programmi di finanziamento, regionali, nazionali, europei e internazionali, rafforzando la dimensione internazionale del territorio che rappresenta. A tal fine, il Consiglio Direttivo Regionale, nella seduta del 23 marzo 2017, ha indicato, tra le priorità di sviluppo dell'attività associativa, la creazione di un nucleo stabile di competenze qualificate in tema di progettazione e cooperazione internazionale e, a gennaio 2020, è stata avviata la Consulta Cooperazione decentrata, Politiche europee.
 - ◆ Le due organizzazioni del territorio hanno positivamente collaborato in alcune iniziative e progetti sia sul territorio regionale piemontese (campagne di sensibilizzazione, progetti educativi, mostre), sia in progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo

◆ Le due organizzazioni intendono ora consolidare la loro collaborazione, valorizzare le reciproche specificità e incrementare le sinergie per coordinare le priorità di intervento e intercettare risorse esterne nazionali, europee ed internazionali proponendo iniziative di ampio respiro e condivise dagli attori del territorio piemontese.

Ciò premesso,

la Regione Piemonte,
rappresentata dall'assessore pro tempore alla Cooperazione Decentrata Internazionale
all'uopo delegato con DGR n. del
e
L'ANCI Piemonte
rappresentata dal suo Presidente pro tempore

di seguito denominate "le Parti", concordano quanto segue:

1. Oggetto dell'Accordo

L'oggetto principale del presente Accordo è la definizione di regole e procedure che disciplinino la collaborazione tra le Parti – ai sensi della legge regionale 17 agosto 1995, n. 67 e in ottemperanza di quanto previsto dalla D.G.R. n. 41-2088 del 9 ottobre 2020 - rivolta al sostegno di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo e di sensibilizzazione in Piemonte, al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura della solidarietà internazionale, della cooperazione internazionale e l'Educazione alla Cittadinanza mondiale.

2. Ambito di collaborazione

2.1 Gli ambiti di collaborazione individuati dalle Parti sono:

- a. educazione alla cittadinanza mondiale, ai diritti umani
- b. cooperazione allo sviluppo, in particolare la cooperazione decentrata e i partenariati territoriali in un'ottica di solidarietà internazionale.

2.2 La collaborazione negli ambiti sopracitati potrà svolgersi anche promuovendo e realizzando iniziative che coinvolgano anche altre tematiche trasversalmente.

3. Modalità della collaborazione

- 3.1 Le Parti si impegnano a mettere a fattore comune le proprie competenze, le informazioni di cui dispongono e a coinvolgere attivamente le reti locali interessate.
- 3.2 Le Parti opereranno per progettare congiuntamente iniziative negli ambiti di cui al punto 2 e si impegnano a individuare le necessarie risorse finanziarie, anche attraverso la partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali e, più in generale, a svolgere attività di *fundraising*, nonché a costituire gruppi tematici di lavoro congiunto.
- 3.3 Vengono individuate, inoltre, le seguenti attività di interesse comune:
- lo sviluppo di percorsi di sensibilizzazione e di formazione dedicati agli enti locali;
 - la promozione di eventi congiunti;
 - l'attivazione di collaborazioni con altri enti finalizzate a una migliore partecipazione del territorio piemontese a iniziative di cooperazione decentrata e internazionale.
- 3.4 L'elaborazione e la realizzazione di iniziative di cui al presente Accordo formeranno oggetto di progetti specifici recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata. A tal fine, le Parti agiranno nell'ambito delle procedure finanziarie ed amministrative previste dalle norme vigenti.
- 3.5 Resta aperta la possibilità delle parti di ideare, programmare e promuovere iniziative in autonomia e/o in accordo con altri soggetti.

4. Comunicazione

- 4.1 Anche in coerenza con le finalità di informazione e sensibilizzazione della comunità regionale di cui alla legge regionale 67/95, le parti concordano sulla necessità di coordinare la comunicazione in materia sul web, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici quali blog e social network, per garantire, nel rispetto degli indirizzi regionali, la trasparenza e la diffusione dei risultati delle iniziative realizzate congiuntamente ed in autonomia ad un numero di utenti sempre più ampio.

5. Entrata in vigore, durata e modifiche dell'Accordo

- 5.1 Il presente Accordo entrerà in vigore al momento della firma delle Parti. Esso è stipulato per una durata di tre anni e potrà essere rinnovato alla scadenza. In caso di disdetta anticipata della scadenza questa dovrà essere comunicata per iscritto, almeno tre mesi prima.

5.2 Qualsiasi modifica od integrazione al presente Accordo dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta al fine dell'adozione degli idonei provvedimenti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Torino,

Presidente dell'Associazione
Nazionale Comuni Italiani
Sezione Piemontese

Assessore alla Cooperazione
Decentrata Internazionale della
Regione Piemonte